

## Oltre il Corno d'Oro. In Turchia con il camper Giugno – Luglio 2010

Abbiamo effettuato il nostro viaggio a cavallo tra giugno e luglio 2010. Un itinerario di circa 10.000 chilometri su strade generalmente in buone condizioni.

Nessun problema per l'approvvigionamento del carburante – un po' più caro che in Italia – e per il rifornimento dell'acqua: lungo la strada sono disponibili fontanelle facilmente accessibili. Per lo svuotamento della cassetta delle acque nere abbiamo fatto riferimento ai campeggi o alle toilette delle stazioni di servizio. Le acque grigie le abbiamo scaricate o nei tombini delle stazioni di servizio o in zone di campagna, dove l'allagamento non avrebbe creato fastidi.

Le nostre guide sono state la fidata *Lonely Planet* affiancata da una purtroppo datata *Guide du Routard*. Di scarsa utilità, un po' per la mancanza di aggiornamenti e un po' per il taglio un po' troppo turistico dell'itinerario, è stata la guida *Vivicamper*.

Di utilità non indifferente, specie per gli itinerari cittadini, è stato il Tom Tom comprato per l'occasione. Purtroppo la digitalizzazione delle mappe della Turchia non è completa e in molti casi si è dimostrata approssimativa, con la tendenza a farci percorrere strade non asfaltate o a farci infilare in vicoli strettissimi.

Per chi fosse interessato, il racconto completo dell'itinerario sarà prossimamente disponibile sul sito "[ilmiolibro.it](http://ilmiolibro.it)" con il titolo "Oltre il Corno d'Oro".

**Igoumenitsa - Alexandroupolis** (630 Km). Sosta al Camping Municipale di Alexandroupolis (N 40°50'48" E 25°51'22") pulito e confortevole (euro 20). Sulla spiaggia e a un Km dal centro.

**Alexandroupolis - Selimpaşa** (273 km). Sosta tecnica per vuotare e riempire i serbatoi non sapendo quello che avremmo trovato a Istanbul. Il Camping Mocamp è una splendida sistemazione. Acqua calda, elettricità il tutto per 37 TL che ci consentono di affrontare l'incognita dei campeggi di Istanbul (N 41°05'02" E 28°24'20").



**Selimpaşa - Istanbul** (46 Km). Le informazioni raccolte sulle aree di sosta di Istanbul sono contrastanti.

- Ci sistemiamo nel Camping Londra, che dispone di un'area per ospitare qualche camper (N 40°59'25" E 28°49'57"). Non è facile da vedere se c'è traffico, bisogna entrare nel distributore Shell e imboccare la discesa che affianca una pista di go kart. I camper sostano di fianco ai campi di calcetto e occorre registrarsi alla reception dietro il distributore. La posizione è un po' rumorosa se ci sono partite (la sera sempre), ma mette a disposizione servizi, doccia ed elettricità. (euro 18 per noi, mentre ad altri italiani con camper più grande ne hanno chiesti 23). E'

disponibile un servizio metro fino in centro: a 200 metri a destra del distributore, in mezzo ai capolinea delle linee dei bus c'è la stazione della metropolitana M1; bisogna prendere la linea che va a Zeytinburnu, poi la linea 38/T1 blu che porta in centro città, con possibilità di scendere al Gran Bazar, a Sultahnamet, al ponte di Galata o sull'altra sponda del Corno d'Oro; ogni tratta costa 1,5TL.

- Esiste un posteggio che accetta i camper nei pressi della Moschea Blu, in Torun Sk, raggiungibile attraverso vie abbastanza strette ma percorribili. Noi abbiamo preferito la comodità dei servizi e dell'elettricità a costo dei tre quarti d'ora richiesti dal trasferimento.
- Ci hanno parlato di un altro posteggio in Kennedy Caddesi, sotto Topkapi, ma noi non l'abbiamo visto.

**Istanbul - Safranbolu** (417 Km) quasi tutti su una bella autostrada trafficata solo nei dintorni di Istanbul. La carta magnetica per il ponte sul Bosforo e per le autostrade si compra sulla sponda asiatica, immediatamente prima del casello e costa 50 TL. A Safranbolu abbiamo dormito in un posteggio (15 TL) alle porte della città vecchia (N 41° 14'49" E 32°41'36"). La cittadina è gradevole anche se molto turistica. Buona cena all'Esna Cafè, un ristorante di soli quattro tavoli nel centro della cittadina.



**Safranbolu – Yörük Köyü - Muhacir – Sangörmü - Kurşunlu – Ilgaz - Çankiri - Kizilmark - Sungurlu - Boğazkale** (347 Km). Percorso abbastanza impegnativo su strade non sempre bellissime e con salite e discese abbastanza importanti. Pernottamento nel bel camping Başkent (circa 800 metri dopo il bivio per Hattusa 20TL) con doccia calda, elettricità e carico acqua e scarico WC (N 40°02'49" E 34° 31'54"). Il ristorante non è gran cosa.



**Boğazkale – Çorum – Mecitözü - Göküyük - Amasya** (tornando indietro fino alla 785, 191 Km) Strada bella. Posteggiamo in riva al fiume, sulla sponda meridionale in mezzo ad altri bus e proprio di fronte all'Hamam Kumaciki. La scelta si rivelerà poco felice per il rumore del traffico, meglio il posteggio dietro il Mustafa Bey Hamami, di fianco alla Mehmet Pasa Camii.



**Amasya – Taşova – Erbaa – Niksar - Unye** (200 Km di strada bella con tratti in rifacimento). Ci fermiamo nel campeggio Unye Gölevi, tra Unye e Samsun, a otto km da Unye, in una bella posizione sul mare, con elettricità (meglio non parlare dei servizi, praticamente utilizzabili solo per il carico dell'acqua e lo scarico della cassetta) N 41°08'42" E 37°15'01".



**Unye – Trabzon - Sumela** (286 Km di bella strada fino a Trabzon, città molto trafficata, poi comincia la salita). Pernottamento nel piazzale sotto il monastero previo permesso del custode. Terreno in leggera pendenza. E' possibile la salita al monastero con il camper, ma, una volta arrivati, ci può essere il problema di invertire il senso di marcia, soprattutto per i camper oltre i sei metri e se ci sono molte auto posteggiate in cima.

**Sumela - Erzurum** (290 Km di buona strada, anche se con tratti in rifacimento). A Erzurum posteggiamo vicino alla stazione, di fianco ad un posto di polizia e dopo aver chiesto il permesso (N 39°54'56" E 41°16'10").



**Erzurum – Kars - Ani - Kars** (293 Km) Strada buona, a tratti un po' accidentata e in rifacimento. Traffico quasi nullo. Per arrivare ad Ani oltrepassare Kars andando sempre dritti, dopo qualche chilometro compaiono le indicazioni. Pernottamento nel campeggio dell'Hotel Sim Er (all'inizio di Eski Erzurum Yolu Üzeri - N 40°36'12" E 43°05'23") con allacciamento elettrico e disponibilità dei servizi, molto belli e puliti, del ristorante, però, il mattino successivo ci chiedono ben cinquanta TL che dobbiamo pagare. Da evitare!

**Kars – Iğdir - Doğubayzıt** (188 Km di strada un po' accidentata e, dopo Iğdir, non asfaltata). Buona sistemazione al Lale Zar Camping, sulla strada per Işak Pasha Sarayı (N 39°31'46" E 44°06'02") 10 TL a testa. I servizi sono quello che sono, però è a disposizione la lavatrice (TL 15). La trattoria offre le solite cose alla griglia in un ambiente simpatico.



**Doğubayazıt – Muradiye – Van - Gevaş** (227 Km di strada abbastanza buona con tratti in rifacimento e qualche posto di controllo dell'esercito). Sistemazione al Grand Deniz Tourizm and Camping (N 38°18'50" E 43°07'02"), sulla riva del lago Van con servizi incredibilmente puliti, elettricità (TL 20).



**Gevaş - un punto a 80 Km da Barman.**

(295 km dei quali almeno una quarantina risparmiabili) Due tentativi di escursione falliti: la prima all'Altinsaç Kinesesi, irraggiungibile per le condizioni della strada e poi la salita al Nemrut Dagi, vulcano, non trovato per carenza di indicazioni. La strada da Bitlis in poi è tutta un cantiere, con abbondanza di buche e polvere.

**Un punto a 80 Km da Barman – Midyat - Mardin** (276 Km inclusa l'escursione allo splendido monastero di San Gabriel). La strada è in rifacimento a tratti, il che comporta forti rallentamenti. A Mardin ci sistemiamo nel parcheggio di fianco al capolinea dei bus in Cumhuriyet Caddesi (N 37°18'47" E 40°43'40") al costo di 3 TL ma senza alcun tipo di servizio.

**Mardin - Viranşehir – Siverek - Nemrud Dagi** (264 Km di strada mediocre). Dopo Narice si prosegue su strada stretta, ma percorribile, si oltrepassa il villaggio di Marabut e si prosegue fino alla cima. Gli ultimi tratti sono un po' in salita, ma si avanza bene in seconda. Sulla cima, di fianco al bar c'è una piazzola quasi in piano con due caravan della polizia. Ci concedono il permesso di fermarci qua senza problemi (N 37°52'43" E 38°45'16").



**Nemrud Dagi - Damlacik** (40 Km di strada stretta ma percorribile). Sosta al Garden Camping (N 37°55'01" E 38°39'16") accogliente, con elettricità, servizi spartani ma puliti e una piscina che più che una piscina è una cisterna (TL 15). Sosta di relax e sistemazione del camper, disordinato fino all'incredibile dopo la levataccia per vedere l'alba (non ne vale la pena). Ottimo pranzo nel camping.



**Damlacik – Arsamela – Kahta – Adiyaman – Bozova - Şanlıurfa** (178 km). Nonostante Tom Tom segnali la strada come non asfaltata, l'asfalto c'è. Brutto, ma c'è. Posteggiamo nel piazzale di fronte all'Hotel El Ruha, a costo orario, per 16 ore paghiamo 7 TL ( N 37°08'56" E 38°46'57"). Cena al Gulhan, trovato dopo una lunga passeggiata e consigliato dalla Lonely Planet, ma è meglio lasciar perdere: l'ambiente è triste, il cibo è scadente e il piatto consigliato dalla guida è un'emerita schifezza.

**Şanlıurfa – Harran - Han el Ba'rur - Gaziantep** (283 Km. La strada è ottima anche senza prendere l'autostrada). L'escursione da Harran a Han el Ba'rur è su asfalto molto brutto con tratti fortemente dissestati. A Gaziantep posteggiamo nei pressi dello stadio, in Sabahat Gogus Caddesi (N 37°04'10" E 37°22'36") di fronte ad una stazione di polizia che ci concede il permesso senza fiatare. Dopo poche ore dobbiamo spostarci di un centinaio di metri a causa del rumore conseguente ad una festa di matrimonio.

**Gaziantep – Kilis - Antakya** (224 Km, inclusa escursione al sito di Yesemek). Fino a Kilis ottima strada, poi le condizioni dell'asfalto peggiorano notevolmente. Anche qui tratti in rifacimento. Posteggiamo sotto la chiesa di S. Pietro, in piccolo piazzale, ma una pattuglia di polizia ci consiglia di spostarci perché il posto è pericoloso. Dopo un lungo girovagare alla ricerca di un *otogar* troviamo una stazione di polizia e lì ci indirizzano ad un distributore poco lontano (N 36°13'32" E 36°09'50"). Posto sicuro e accoglienza ospitale, ma molto rumoroso per il traffico.



**Antakya - Çevilik** (42 Km di traffico urbano). Spiaggia un po' triste e mare molto sporco. Un bar trattoria ci ospita con allacciamento elettrico per 15 TL (N 36°07'39" E 35°54'54").

**Çevilik - Monastero di Eski Gümüşler** (419 Km di ottima strada, quasi tutta autostrada). Posteggiamo vicino alla moschea del paese, chiediamo il permesso ad un gruppo di persone che stazionano nel piccolo cortile della moschea, il consenso è entusiasta. Alle quattro del mattino il muezzin ci farà pentire di questa scelta. (N 37°59'48" E 34°46'14").



**Monastero di Eski Gümüşler – Yeşilhisar - Valle di Soğanli** (80 km di buona strada). Posteggiamo di fronte al Cappadocia Restorant, immediatamente prima della biglietteria (N 38°20'39" E 34°58'20"). Il proprietario parla un po' di italiano e ci fornisce una cena più che decorosa a 30 TL (in due, dessert e birre comprese).



**Valle di Soğanli - Avanos** (67 Km di strada discreta e includendo l'escursione alle chiese rupestri di Sarica e Kepez su un brutto sterrato). Siamo sistemati all'Ada Camping, a pochi chilometri da Goreme, un bel campeggio con prato verde, acqua calda, elettricità e piscina (TL 25). I servizi potrebbero essere migliori, ma dopo quelli che abbiamo visto finora ci paiono un sogno (N 38°42'56" E 34°50'05").



**Avanos – Zelve – Çavuşin – Goreme – Uçhisar – Ortahisar - Goreme.** Due giornate di esplorazione su buona strada. Pernottamento al Camping Kaya di Goreme, con elettricità, abbastanza ombreggiato, con bella vista e servizi buoni, il tutto per 27 TL (N 38°38'14" E 34°51'12").

**Goreme - Valle di Devrent – Nevşehir – Derinkuyu – Güzelyurt - Belisirma (Valle di Ihlara).** (172 Km di strada non sempre ottima. Forte pendenza per arrivare a Belisirma). Nonostante quello che raccontano le guide a Belisirma non ci sono campeggi. Si può sostare, a pagamento, nel posteggio dei ristoranti, ma non bisogna aspettarsi nessun tipo di servizio. Noi ci siamo fermati all'Aslan Restorant, 10 TL (N 38°15'58" E 34°17'18").



**Belisirma – Monastero di Selime – Aksaray – Sultanhani – Konia - Beyşehir** (321 Km di strada buona). A Beyşehir vorremmo posteggiare nel piazzale della moschea (N

37°40'55" E 31°43'13"), ma lo stanno asfaltando è l'odore del catrame è forte. Ripieghiamo su quanto indicato da Vivicamper, un ristorante che si fregia indebitamente del titolo di camping. Ci sistemiamo in un cortile in piano e abbiamo acqua e elettricità, i servizi sono talmente lontani che non vado nemmeno a guardarli, il tutto per 20 TL (N37°39'46" E31°42'36").

**Beysheir – Manavgat – Side – Perge – Antalya - strada per Termessos.** (290 Km di buona strada, in parte montuosa, stretta, panoramica e piena di curve). Non ci lasciano pernottare nel posteggio di Perge e ci sistemiamo in un'area di servizio sulla strada di Termessos,

**Strada per Termessos – Antalya – Phaselis – Chimera - Çirali.** (154 km di buona strada, un po' ripida e con curve per salire a Termessos). Sosta a Çirali al camping Paşa Gozleme in piano su prato e con allacciamento elettrico per 20TL ( N 36°24'55" E30°28'50").

**Çirali – Üçağiz – Myra - Kas** (139 Km in buone condizioni anche se la strada è un po' tortuosa per raggiungere Üçağiz) Sosta al camping Olimpos di Kas, sulla strada con spiaggia (TL 24). Un po' rumoroso per le auto che passano, poche per fortuna. (N 36°12'27" E 29°37'26").

**Kas – Denizli - Pamukkale** (290 Km senza problemi). Ci sistemiamo presso l'Hotel Yunus Dolphin, in un bel prato con elettricità, servizi puliti, ristorante e piscina, il tutto per 25 TL (N 37°55'00" E 29°07'16").



**Pamukkale – Afrodizia – Marmaris - Datça** (352 km di sali e scendi). Camping Illika, bello, pulito, ombreggiato e sulla spiaggia a duecento metri dal centro TL 35 (N 36°43'06" E 27°41'17"). Cena ottima e economica da Valentino, sulla strada principale.



**Datça – Knidos - Efeso** (360 Km di buona strada inclusi una trentina di km di autostrada). Durante il percorso abbiamo tentato di raggiungere il Camping Amazon citato dalla *Guide du Routard*, ci siamo beccati una ventina di km di sterrato tremendo (più che tremendo) per sentirci dire che il camping (sempre che sia ancora camping) era chiuso. Ci fermiamo a pochi chilometri da Efeso a Pamučak, camping Demerle (32TL) molto bello con una stupenda spiaggia sabbiosa e un ristorante buono e straordinariamente economico (N 37°56'19" E 27°16' 35").



**Efeso – Bergama** (180 Km di stradine di campagna: il Tom Tom ci ha fregati di nuovo). Siamo arrivati ai 40° e si boccheggia. Siamo sistemati al Caravan Camping, un po' fuori dalla città in un bel prato ombreggiato, buoni servizi e festa di matrimonio imminente, il tutto a 30 TL (N 39°06'00" E 27°09'17").



**Bergama – Alexandroupolis** (430 Km di strada a tratti mediocre). Di nuovo nel camping municipale.

**Alexandroupoli – Fanari** (87 km di autostrada per finire in un campeggio sul mare popolato da famiglie greche, 22 euro). N 40° 57'24" E 25°08'17". Poco turismo estero, nel campeggio e nei ristoranti della cittadina nessuno parla inglese.

**Fanari – Parga** (580 Km di autostrada). Ci sistemiamo nel ben noto Camping Parga, ombreggiato, con servizi più che decorosi per 25 euro (N 39°17'03" E 20°24'39").

**Parga – Igoumenitsa.** Una quarantina di Km per l'ultimo atto.